

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 23

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 2 aprile 2025	<i>Pag.</i>	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A. Riunione di mercoledì 2 aprile 2025	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 16 aprile 2025	»	8
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A. Riunione di mercoledì 16 aprile 2025	»	11
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di mercoledì 23 aprile 2025	»	12
UFFICIO DI PRESIDENZA IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A. Riunione di mercoledì 23 aprile 2025	»	43

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 2 aprile 2025, ore 9,30

SOMMARIO

1) Acquisto licenze <i>software</i> per la reingegnerizzazione delle applicazioni dei settori amministrativi della Camera dei deputati	Pag.	5
2) Realizzazione dei progetti di intelligenza artificiale deliberati dal Comitato per la documentazione	»	5
3) Realizzazione di un guardaroba presso l'ingresso principale di Palazzo Montecitorio	»	5
4) Iniziative di degustazione	»	5
5) Illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio	»	5
6) Comunicazione in relazione allo spegnimento degli impianti di riscaldamento presso i palazzi in uso alla Camera dei deputati	»	5
7) Comunicazioni in merito alle giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di novembre e dicembre 2024	»	6
8) Integrazione della convenzione sanitaria con la società Medical Service 88	»	6

1) Acquisto licenze *software* per la reingegnerizzazione delle applicazioni dei settori amministrativi della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza una spesa per l'acquisto in titolo.

2) Realizzazione dei progetti di intelligenza artificiale deliberati dal Comitato per la documentazione.

Il Collegio autorizza un assestamento del programma settoriale dell'Informatica per il 2025 in materia di realizzazione di progetti di intelligenza artificiale.

3) Realizzazione di un guardaroba presso l'ingresso principale di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio autorizza una spesa per la realizzazione dell'intervento in titolo.

4) Iniziative di degustazione.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di alcune iniziative di degustazione.

5) Illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio autorizza l'illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio in occasione dell'adesione della Camera alle seguenti iniziative: il 2 aprile 2025 per la "Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo"; l'11 aprile 2025 per la "Giornata mondiale del Parkinson".

6) Comunicazione in relazione allo spegnimento degli impianti di riscaldamento presso i palazzi in uso alla Camera dei deputati.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

7) Comunicazioni in merito alle giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di novembre e dicembre 2024.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

8) Integrazione della convenzione sanitaria con la società Medical Service 88.

Il Collegio approva un'integrazione delle prestazioni sanitarie previste dalla convenzione in titolo senza alcun onere a carico del bilancio della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 10.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di mercoledì 2 aprile 2025, ore 10

S O M M A R I O

- 1) **Nomina dell'organismo di vigilanza ai sensi del regolamento interno della CD-Servizi – Modello di organizzazione e gestione** Pag. 7

1) Nomina dell'organismo di vigilanza ai sensi del regolamento interno della CD-Servizi – Modello di organizzazione e gestione.

Il Collegio procede all'esame dell'argomento in titolo e formula – ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera *c*) del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A. – un parere preventivo e vincolante sulla proposta di nomina dell'organismo di vigilanza della società.

La riunione termina alle ore 10,10.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 16 aprile 2025, ore 15,15

S O M M A R I O

1) Programma settoriale della formazione per l'anno 2025	Pag.	8
2) Incarico di collaborazione a titolo gratuito a un dipendente in quiescenza	»	8
3) Modalità di svolgimento delle conferenze stampa	»	8
4) Richiesta di autorizzazione riprese	»	8
5) Stralcio del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2026	»	9
6) Gestione e manutenzione dell'impianto di votazione elettronica dell'Aula e dell'impianto di votazione per appello nominale dell'Aula	»	9
7) Richiesta di accesso agli atti da parte di una società relativamente alla procedura negoziata per l'esecuzione di lavori di cablaggio e di fornitura e posa in opera di un impianto microfonico e di cablaggio del sistema di voto dell'Aula	»	9
8) Relazione del Servizio per il Controllo amministrativo sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva di cui all'articolo 74, comma 6, del Regolamento di amministrazione e contabilità, nonché del controllo di risultato di cui all'articolo 75 del medesimo Regolamento – Anno 2024	»	9
9) Nota in merito ad una richiesta di ripristino dell'assegno vitalizio	»	9
10) Regime di circolazione degli ospiti dei deputati e degli ex deputati	»	9
11) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati	»	9
12) Manutenzione di apparecchiature medicali ecografiche	»	9
13) Comunicazione su una sentenza del Consiglio di Giurisdizione	»	9
14) Rendiconto della gestione del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per l'anno 2024	»	9
15) Proroga di una Convenzione per il servizio di asilo nido	»	9
16) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'ASI	»	9
17) Servizi di agenzia di viaggi	»	9
18) Richiesta di un deputato sulle modalità di cessazione dei rapporti di collaborazione	»	10
19) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157 e 30 gennaio 2012, n. 183	»	10

1) Programma settoriale della formazione per l'anno 2025.

Il Collegio approva il programma settoriale della formazione per l'anno 2025.

2) Incarico di collaborazione a titolo gratuito a un dipendente in quiescenza.

Il Collegio autorizza la collaborazione in titolo.

3) Modalità di svolgimento delle conferenze stampa.

Il Collegio approva talune modifiche alle modalità di svolgimento delle conferenze stampa.

4) Richiesta di autorizzazione riprese.

Il Collegio autorizza la richiesta in titolo.

5) Stralcio del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2026.

Il Collegio approva uno stralcio del programma settoriale in titolo in relazione all'adesione all'accordo quadro *Consip SAC 2* in materia di acquisizione di servizi per i settori legislativo e di documentazione nonché di trasformazione documentale.

6) Gestione e manutenzione dell'impianto di votazione elettronica dell'Aula e dell'impianto di votazione per appello nominale dell'Aula.

Il Collegio autorizza una spesa in relazione alle attività di gestione e manutenzione in titolo.

7) Richiesta di accesso agli atti da parte di una società relativamente alla procedura negoziata per l'esecuzione di lavori di cablaggio e di fornitura e posa in opera di un impianto microfonico e di cablaggio del sistema di voto dell'Aula.

Il Collegio prende atto di una comunicazione relativa ad una richiesta di accesso agli atti della procedura negoziata in titolo.

8) Relazione del Servizio per il Controllo amministrativo sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva di cui all'articolo 74, comma 6, del Regolamento di amministrazione e contabilità, nonché del controllo di risultato di cui all'articolo 75 del medesimo Regolamento – Anno 2024.

Il Collegio prende atto della relazione in titolo.

9) Nota in merito ad una richiesta di ripristino dell'assegno vitalizio.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo e delibera di riferire all'Ufficio di Presidenza.

10) Regime di circolazione degli ospiti dei deputati e degli ex deputati.

Il Collegio approva talune modifiche al regime di circolazione degli ospiti dei deputati e degli ex deputati.

11) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

12) Manutenzione di apparecchiature medicali ecografiche.

Il Collegio autorizza una spesa per l'affidamento del servizio in titolo.

13) Comunicazione su una sentenza del Consiglio di Giurisdizione.

Il Collegio approva una comunicazione relativa alla sentenza in titolo.

14) Rendiconto della gestione del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per l'anno 2024.

Il Collegio approva il rendiconto in titolo.

15) Proroga di una Convenzione per il servizio di asilo nido.

Il Collegio autorizza la proroga della convenzione in titolo per l'anno educativo 2025-2026.

16) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'ASI.

Il Collegio delibera sulle richieste in titolo.

17) Servizi di agenzia di viaggi.

Il Collegio autorizza talune modifiche alle modalità di esecuzione dei servizi in titolo.

18) Richiesta di un deputato sulle modalità di cessazione dei rapporti di collaborazione.

Il Collegio approva una comunicazione relativa alla richiesta in titolo.

19) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157 e 30 gennaio 2012, n. 183.

Il Collegio procede al sorteggio dei nominativi dei deputati in relazione alla verifica in titolo.

La riunione termina alle ore 16,15.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di mercoledì 16 aprile 2025, ore 16,15

S O M M A R I O

1) Bilancio dell'esercizio 2024 della CD-Servizi S.p.A	Pag. 11
--	---------

1) Bilancio dell'esercizio 2024 della CD-Servizi S.p.A.

Il Collegio procede all'esame dell'argomento in titolo e formula – ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera *b*) del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A. – una proposta di deliberazione da sottoporre all'Ufficio di Presidenza in relazione al bilancio di esercizio per l'anno 2024 della CD-Servizi S.p.A.

La riunione termina alle ore 16,25.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 23 aprile 2025, ore 14,05

SOMMARIO

1) Modifiche al Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati	Pag.	12
2) Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento	»	12
3) Indirizzi per la contrattazione periodica triennale 2025-2027 con le Organizzazioni sindacali	»	13
4) Approvazione del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di Segretari parlamentari	»	15
5) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto al reparto impianti e interventi elettrici	»	16
6) Modifiche al Regolamento dei Servizi e del personale	»	16
7) Deliberazione in merito al trattamento previdenziale a favore di un <i>ex</i> deputato, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 7 maggio 2015, n. 131	»	19
8) Relazione del Collegio dei Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato	»	20

1) Modifiche al Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati.

Il Presidente Fontana dà la parola al Segretario generale per riferire sul punto all'ordine del giorno concernente le modifiche al Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati il cui testo è stato messo a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza nei giorni scorsi.

Il Segretario generale fa presente che la modifica riguarda l'articolo 4 del Regolamento dei concorsi, che disciplina la composizione e l'attività delle Commissioni esaminatrici.

La novella, nello specifico, prevedrebbe l'indicazione – oltre che di un membro cui sono delegate, in caso di assenza o di impedimento del Presidente della Commissione esaminatrice, le funzioni di quest'ultimo (come avviene attualmente) – anche di un ulteriore membro con funzioni vicarie del delegato. Tale intervento, anche sulla scorta dell'esperienza maturata, è mirato a garantire un efficace funzionamento

delle Commissioni esaminatrici, favorendo la continuità e la speditezza dei lavori delle medesime.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la modifica dell'articolo 4 del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, nel testo già messo a disposizione e illustrato dal Segretario generale. (*Allegato 1*)

2) Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento.

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in ordine all'aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento del personale da bandire nel biennio 2025-2026. Chiede al Segretario generale di riferire al riguardo.

Il Segretario generale riferisce che l'Ufficio di Presidenza, il 5 giugno 2019, ha deliberato un cronoprogramma delle procedure concorsuali da bandire, che è stato successivamente più

volte aggiornato, da ultimo, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 marzo 2023, n. 30.

Precisa al riguardo che delle 14 procedure concorsuali avviate sulla base di tale cronoprogramma, 12 si sono concluse con l'assunzione di 354 dipendenti attualmente in servizio, mentre le rimanenti 2, relative al reclutamento di Consiglieri parlamentari della professionalità generale e Assistenti parlamentari, si trovano in avanzata fase di svolgimento.

Alla luce delle dinamiche concernenti i collocamenti in quiescenza e degli esiti delle procedure di reclutamento già concluse, si rende necessario aggiornare il predetto cronoprogramma con l'indicazione delle procedure concorsuali da bandire nel biennio 2025-2026, nei seguenti termini: entro aprile 2025 un concorso per Segretario parlamentare; entro settembre 2025 un concorso per Collaboratore tecnico; entro gennaio 2026 un ulteriore concorso per Collaboratore tecnico; entro aprile 2026 un concorso per Ragioniere; entro ottobre 2026 un concorso per Tecnico con specializzazione informatica e per Documentarista con indirizzo Analisi dei dati; entro dicembre 2026 un concorso per Consigliere parlamentare della professionalità di biblioteca o per Documentarista con indirizzo bibliotecario, nonché un eventuale ulteriore bando di concorso per Collaboratore tecnico.

Il Segretario generale chiarisce inoltre che l'aggiornamento del cronoprogramma dei concorsi presuppone l'ulteriore sospensione delle disposizioni del Ruolo unico e dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento in tema di reclutamento e di stato giuridico dei nuovi assunti nonché di rendere applicabile ai candidati assunti all'esito delle procedure medesime lo stato giuridico definito con l'accordo a suo tempo raggiunto con le Organizzazioni sindacali della Camera e approvato nel giugno 2019 dall'Ufficio di Presidenza.

La sospensione dell'efficacia delle predette disposizioni del Ruolo unico e dello Statuto unico potrebbe pertanto essere prorogata, novellando la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'11 aprile 2019, n. 32, fino

all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei nelle procedure di reclutamento indicate nel cronoprogramma, come aggiornato con l'odierna deliberazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il cronoprogramma delle procedure concorsuali da bandire nel biennio 2025-2026, nei termini esposti dal Segretario generale.

L'Ufficio di Presidenza, con riferimento alle procedure di reclutamento ivi previste, approva altresì la proroga, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, della sospensione delle disposizioni previste dal Ruolo unico e dallo Statuto unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale, di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico del personale e di stato giuridico dei nuovi assunti. Delibera inoltre l'applicazione alle predette procedure concorsuali del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, nei termini previsti dalla lettera B), numero 1), della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, n. 32 del 2019 nonché l'iscrizione del personale assunto all'esito di tali concorsi nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, con applicazione del trattamento economico definito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 2012.

L'Ufficio di Presidenza approva infine l'applicazione al personale assunto all'esito dei predetti concorsi dell'accordo in materia di disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera di futura assunzione approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 38 del 2019. (*Allegato 2*)

3) Indirizzi per la contrattazione periodica triennale 2025-2027 con le Organizzazioni sindacali.

Il Presidente Fontana avvisa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad approvare gli indirizzi per la contrattazione periodica triennale

2025-2027 predisposti dal Comitato per gli affari del personale.

Chiede quindi al Presidente del Comitato, on. Rampelli, di riferire al riguardo.

Il Vicepresidente Rampelli informa che il Comitato per gli affari del personale, nella riunione del 3 aprile scorso, ha convenuto su una proposta di indirizzi per la contrattazione periodica triennale, che è stata illustrata alle rappresentanze dei dipendenti nel corso della riunione del Comitato con la partecipazione delle Organizzazioni sindacali svoltasi nella medesima data.

Secondo quanto previsto sia dal Protocollo comune delle relazioni sindacali annesso al Ruolo unico sia dal Protocollo delle relazioni sindacali della Camera dei deputati del 1988, la suddetta contrattazione ha inizio con la definizione, da parte degli Organi di direzione politica, degli indirizzi sulla base dei quali si svolgerà il negoziato. Gli indirizzi, formulati dal Comitato per gli affari del personale, sono oggetto di approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.

Riferisce al riguardo che tutte le Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione hanno presentato le rispettive piattaforme rivendicative, le quali contengono proposte su una pluralità di materie concernenti lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Camera dei deputati.

Con riferimento al Protocollo delle relazioni sindacali da applicare alle trattative, presente che le Organizzazioni sindacali, a larga maggioranza, hanno manifestato la propria preferenza per il Protocollo delle relazioni sindacali della Camera dei deputati del 1988, in luogo del Protocollo comune annesso al Ruolo unico, analogamente a quanto già avvenuto in occasione delle più recenti tornate contrattuali. Il Comitato ha accolto tale orientamento.

Sulla base dell'istruttoria condotta dall'Amministrazione e delle piattaforme presentate dalle Organizzazioni sindacali, il Comitato ha convenuto di proporre all'Ufficio di Presidenza che i citati indirizzi per la contrattazione abbiano ad oggetto:

- l'aggiornamento delle denominazioni e

delle declaratorie concernenti le diverse qualifiche professionali. Tale tema, oggetto di segnalazione anche in diverse piattaforme sindacali, si pone all'attenzione del Comitato per gli affari del personale anche alla luce del profondo rinnovamento dell'Amministrazione negli ultimi anni e della conseguente revisione dell'organizzazione e dei metodi di lavoro.

- La verifica dello stato di recepimento della disciplina in materia di istituti sociali, con riferimento alle novità intervenute nell'ordinamento generale. In questo contesto, ricordo come, già l'anno scorso, a seguito di un accordo concluso tra il Comitato per gli affari del personale e le Organizzazioni sindacali, sia stato recepito nell'ordinamento interno il cosiddetto "bonus mamme", previsto dalla legge di bilancio per il 2024. La materia degli istituti sociali costituisce un tema sul quale sussiste un rilevante interesse delle Organizzazioni sindacali. Al riguardo, appare opportuno avviare una riflessione volta a individuare soluzioni che contemperino la più ampia tutela dei diritti sociali e delle situazioni di fragilità con le peculiarità che connotano il lavoro alle dipendenze della Camera dei deputati.

- Il monitoraggio e la verifica in ordine alle modalità di funzionamento del Sistema di valutazione dei dipendenti, alla luce della conclusione del primo ciclo biennale di valutazione. L'Accordo tra il Comitato per gli affari del personale e le Organizzazioni sindacali sottoscritto nel 2022 ha introdotto un nuovo Sistema di valutazione, con l'obiettivo di valorizzare le capacità e le competenze dei dipendenti e di orientare le loro prestazioni verso una sempre migliore partecipazione al raggiungimento degli obiettivi dell'Istituzione parlamentare. Tale Sistema ha già visto la conclusione del primo ciclo di valutazione, relativo agli anni 2022-2023, mentre è in corso il secondo biennio. La prossima trattativa può costituire l'occasione per effettuare un primo monitoraggio sulle modalità di concreto funzionamento del suddetto Sistema e per svolgere una verifica in ordine agli eventuali possibili interventi di perfezionamento.

- Il monitoraggio e la verifica in ordine

alla prima applicazione della prestazione lavorativa a distanza. Il Comitato per gli affari del personale e le Organizzazioni sindacali, con l'Accordo sottoscritto nel 2023, hanno convenuto di introdurre stabilmente tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'ordinamento interno. Il lavoro a distanza, integrandosi con l'attività in presenza, concorre a incrementare la flessibilità nell'organizzazione del lavoro e a garantire il conseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Anche in questo caso, alla luce del tempo intercorso dall'introduzione della disciplina a regime, la prossima trattativa può costituire la sede per una prima verifica del suo funzionamento, anche sotto il profilo dell'impatto organizzativo e dell'innovazione delle procedure di lavoro.

- La definizione di misure volte a valorizzare le competenze professionali e le responsabilità dei dipendenti. Il riavvio delle procedure concorsuali ha consentito l'ingresso di nuove risorse determinando un necessario, significativo ringiovanimento degli organici. I dipendenti di recente assunzione, che portano con sé un bagaglio di innovative conoscenze, forniscono, già allo stato attuale, un apporto significativo ai processi amministrativi e svolgono spesso funzioni connotate dall'assunzione di progressive responsabilità all'interno delle rispettive strutture. Nell'ottica di una graduale crescita professionale del personale e di una efficiente organizzazione dei processi lavorativi, appare pertanto opportuno avviare una riflessione in ordine a misure di valorizzazione dei dipendenti, avendo particolare ma non esclusivo riguardo a quelli di nuovo ordinamento, anche sul piano dell'attribuzione di posizioni di responsabilità e degli sviluppi di carriera.
- La definizione di misure in materia di presenza e/o assenza dal servizio. L'ordinamento interno prevede diversi istituti che giustificano l'assenza dal servizio dei dipendenti a garanzia di diversi interessi meritevoli di tutela, tra cui il bilanciamento tra tempi di lavoro e tempi di riposo. In tale ambito, può risultare opportuno avviare un confronto che consenta di pervenire a una razionalizzazione di taluni

di questi istituti in aderenza alla specificità del rapporto di impiego presso la Camera dei deputati e ai principi di efficienza e buon andamento dell'attività amministrativa. In questa prospettiva un tema meritevole di approfondimento – a partire dalle dimensioni e dalle cause del fenomeno – è quello dei giorni di congedo ordinario accantonati a fine carriera. Inoltre, le numerose procedure di reclutamento sin qui svolte hanno comportato anche un significativo onere amministrativo legato ai differenti profili della gestione dei nuovi rapporti di impiego. La prossima trattativa potrebbe consentire di definire una disciplina puntuale dei termini e delle modalità di preavviso per il caso di dimissioni dall'impiego, anche alla luce di quanto previsto al riguardo da altre amministrazioni.

A nome del Comitato, sottopone pertanto all'Ufficio di Presidenza la proposta di approvare gli indirizzi per la contrattazione illustrati nonché di adottare, per lo svolgimento delle trattative, il Protocollo delle relazioni sindacali della Camera dei deputati del 1988.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva gli indirizzi per la contrattazione periodica triennale 2025-2027 e delibera di adottare il Protocollo delle relazioni sindacali della Camera dei deputati ai fini dello svolgimento delle trattative, secondo quanto illustrato dal Presidente del Comitato per gli affari del personale.

4) Approvazione del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di Segretari parlamentari.

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare il bando di concorso – che è stato messo a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza, unitamente a una sintesi illustrativa dei suoi contenuti – per l'assunzione di 65 Segretari parlamentari. Invita il Segretario generale a illustrare gli aspetti principali del predetto bando.

Il Segretario generale precisa in primo luogo che il bando è previsto dal cronoprogramma

dei concorsi, come aggiornato a seguito della deliberazione adottata dall'Ufficio di Presidenza nella riunione odierna.

Quanto al numero dei posti messi a concorso, ricorda che la precedente procedura di reclutamento bandita nel 2021, anch'essa per 65 posti, ha visto lo scorrimento dell'intera graduatoria. Tuttavia, dal momento della deliberazione delle assunzioni, l'organico dei Segretari parlamentari ha visto una diminuzione di 58 unità per effetto dei collocamenti in quiescenza, cui si sono aggiunti alcuni casi di rinunce e passaggi di qualifica. Il numero di posti previsto dall'attuale bando è quindi idoneo a soddisfare i fabbisogni di organico e a far fronte alle esigenze amministrative.

I requisiti di ammissione sono i seguenti: il possesso della cittadinanza italiana; un'età non inferiore a 18 anni e non superiore a 45 anni; il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado; l'idoneità fisica all'impiego valutata in relazione alle mansioni professionali; il godimento dei diritti politici; l'assenza di sentenze definitive di condanna o di applicazione della pena su richiesta per reati che comportino la destituzione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale.

Il bando prevede un concorso per soli esami, che consistono in una prova selettiva, in una prova scritta e una prova pratica, e in una prova orale.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il bando di concorso per l'assunzione di 65 Segretari parlamentari. (*Allegato 3*)

5) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto al reparto impianti e interventi elettrici.

Il Presidente Fontana comunica che la Commissione esaminatrice del concorso, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto al reparto impianti e interventi elettrici della Camera dei deputati ha concluso i suoi lavori il 1° aprile scorso, con l'approvazione

della graduatoria finale. Nella riunione odierna l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad approvare, ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 3, del Regolamento dei concorsi, la relazione conclusiva del concorso, predisposta dalla Commissione esaminatrice, nonché a deliberare in ordine alla chiamata in servizio dei vincitori. Invita quindi il Segretario generale a illustrare le risultanze del lavoro della Commissione esaminatrice.

Il Segretario generale informa che il concorso pubblico, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto al reparto impianti e interventi elettrici della Camera dei deputati è stato bandito con Decreto Presidenziale del 1° agosto 2023, n. 547.

Sono state presentate 328 domande di partecipazione. La prova scritta è stata portata a termine da 102 candidati e, a seguito delle procedure di correzione, sono stati ammessi alla prova pratica professionale 13 candidati, 11 dei quali hanno poi avuto accesso alla prova orale.

Al termine di una selezione che è stata rigorosa, i candidati inseriti nella graduatoria finale sono 10, in numero pari a quello dei posti messi a concorso.

Sulla base di questi elementi, sottopone all'Ufficio di Presidenza la proposta di deliberare l'assunzione e la chiamata in servizio dei dieci candidati dichiarati vincitori, a decorrere dal 1° giugno 2025.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di deliberare l'assunzione dei dieci candidati dichiarati vincitori, con chiamata in servizio a decorrere dal 1° giugno 2025. (*Allegato 4*)

6) Modifiche al Regolamento dei Servizi e del personale.

Il Presidente Fontana avvisa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito ad alcune modifiche al Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati, il cui testo è stato messo a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza nei giorni scorsi. Dà quindi la parola al Segretario generale per riferire

al riguardo.

Il Segretario generale informa che la proposta di modifica del Regolamento dei Servizi e del personale sottoposta all'Ufficio di Presidenza è volta ad introdurre alcune modifiche organizzative in ambiti specifici della struttura amministrativa, al fine di rendere la stessa più adeguata e rispondente a nuove richieste ed esigenze, nonché alle più recenti tendenze istituzionali.

Ricorda che l'attuale assetto dei Servizi e degli Uffici della Camera dei deputati è sostanzialmente quello disegnato con la significativa riforma approvata dall'Ufficio di Presidenza nell'anno 2000. Da allora tale assetto è stato oggetto di una sola rilevante modifica, nel corso del 2003, con un intervento di tipo organizzativo nei settori dei lavori e dell'erogazione dei servizi all'utenza interna.

Sulla base di tale disegno, la struttura amministrativa ha mantenuto in questi anni nel suo complesso rilevanti livelli di efficienza e la capacità di rispondere alle esigenze dell'Istituzione e alle domande che provengono dall'utenza parlamentare. A distanza di oltre venti anni emerge, peraltro, la necessità di alcuni aggiornamenti, specifici ma comunque di natura strategica, in relazione a taluni settori di attività, come conseguenza da un lato dello sviluppo conosciuto da alcune funzioni del Parlamento, che richiedono un innalzamento del livello di specializzazione, e dall'altro di mutamenti che si sono registrati a livello organizzativo, funzionale e operativo in questo arco di tempo.

Gli interventi di maggiore portata riguardano quattro ambiti di attività.

Il primo concerne il supporto ai deputati e agli Organi per quanto attiene alle questioni europee.

Si è registrato infatti, in tale ambito, soprattutto nella legislatura in corso, un incremento generalizzato delle attività svolte sia in Assemblea sia in Commissione. Al 31 dicembre 2024, il numero di progetti di atti legislativi dell'Unione europea esaminati, nel merito e soprattutto ai fini della verifica di sussidiarietà è più che raddoppiato, rispetto al periodo corrispondente della passata legislatura. Le sedute dell'Assemblea dedicate a temi

europei sono raddoppiate mentre quelle delle Commissioni sono aumentate di circa il 25%. Sono quasi triplicate le audizioni su temi o atti dell'Unione.

L'analisi dettagliata dei dati statistici evidenzia come la Camera, attraverso la combinazione delle procedure previste dai Trattati e dal Regolamento, ha consolidato il proprio intervento in tutte le fasi del processo decisionale dell'Unione, giungendo a rappresentare uno dei modelli più avanzati tra i parlamenti degli Stati membri.

Alla base della fortissima crescita dell'intervento del Parlamento e, in particolare, della Camera si pone anzitutto la consapevolezza che la cornice politica e legislativa di gran parte delle politiche pubbliche viene definita in modo sempre più incisivo attraverso i processi decisionali dell'Unione europea ai quali, pertanto, i Parlamenti nazionali devono essere in grado di contribuire.

Pertanto, in coerenza con le linee di sviluppo che le Amministrazioni degli altri Parlamenti nazionali stanno sperimentando e attuando in questo ambito, si rende opportuno ricondurre a un'unica struttura dedicata e specializzata, che continuerà a disporre, peraltro, anche di un'apposita e rafforzata "antenna" a Bruxelles, il coordinamento di tutte le attività di supporto (segreteria della XIV Commissione, documentazione, relazioni interistituzionali, ecc.) all'intervento degli Organi parlamentari, tanto nella fase di formazione quanto in quella di attuazione della normativa dell'Unione europea.

La proposta di creazione di una struttura unitaria di riferimento – il Servizio per i Rapporti con l'Unione europea – è quindi volta a innalzare ulteriormente la qualità del supporto alle attività degli Organi della Camera dei deputati in materia di Unione europea, che è attualmente assicurato da un apposito Ufficio (RUE) nonché, per specifici aspetti, dal Servizio Studi e dalla segreteria della XIV Commissione.

Il secondo ambito di intervento concerne il supporto alle funzioni di elaborazione e progettazione legislativa in relazione al quale negli ultimi anni è emersa l'esigenza di sviluppare ulteriormente la funzione di documentazione e di potenziare il necessario

supporto conoscitivo per le deliberazioni degli Organi parlamentari.

Le politiche della legislazione e della regolazione stanno registrando, infatti, significativi elementi di novità.

I fenomeni più rilevanti a questo proposito appaiono due: la sempre più forte interconnessione fra il *policy making* nazionale e quello europeo nonché il progressivo e sempre più sistematico inserimento dei singoli interventi normativi nell'ambito di più ampie politiche pubbliche che si svolgono in termini temporali medio-lunghi.

Alle tendenze centrifughe della frammentazione sociale le istituzioni rappresentative europee e nazionali rispondono con moduli decisionali che propongono sintesi informate ad alcuni grandi obiettivi di politica pubblica. Questo metodo, inaugurato con i meccanismi del 'semestre europeo' già nell'ambito del vecchio patto di stabilità, è divenuto più sistematico e pervasivo con il piano *Next Generation EU*. E anche la nuova Governance economica europea risulta ispirata allo stesso principio: il ridimensionamento dei parametri quantitativi a vantaggio della definizione di obiettivi di medio-lungo termine e di riforme strutturali da realizzare.

Per poter intervenire efficacemente nel ciclo decisionale non basta più quindi al Parlamento intervenire nel merito della produzione normativa di attuazione dei piani europei. Alle Camere è richiesto affiancare all'attività normativa adeguati e innovativi strumenti conoscitivi, di monitoraggio e verifica capaci di influire sia a monte che a valle dei processi di definizione delle politiche pubbliche.

Si presenta, anche qui in parallelo con esperienze già consolidate presso altre amministrazioni parlamentari europee, l'esigenza da un lato di affinare e rendere più sistematiche le modalità di valutazione di impatto della legislazione *ex ante*, dall'altro di implementare gli strumenti di monitoraggio e verifica delle politiche pubbliche.

Al riguardo, con la proposta di riforma, il Servizio per il Controllo parlamentare vede espressamente richiamata una specifica competenza in materia, assumendo un ruolo

di *focal point* di questa attività, che, peraltro, in ragione della sua natura necessariamente trasversale, vedrà applicare in massimo grado il principio di integrazione funzionale, in particolare all'interno dell'Osservatorio per la legislazione incardinato nel Servizio Studi.

Il terzo ambito di intervento è quello del settore dei servizi, della logistica e della attività di manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, nel quale attualmente operano il Servizio per la Gestione amministrativa e il Servizio per i Lavori e i beni architettonici.

Si propone l'istituzione del Servizio per il Patrimonio e la gestione amministrativa. Negli oltre venti anni trascorsi dalla costituzione delle due predette strutture, si sono determinati una serie di mutamenti che hanno cambiato profondamente il contesto nel quale le stesse si trovano oggi ad agire: in particolare, molti dei servizi che all'inizio degli anni 2000 erano svolti con risorse interne sono stati esternalizzati, con una conseguente riduzione del numero dei reparti oggi operanti (all'inizio del 2002 vi erano 18 reparti che impiegavano 344 unità di personale, oggi ve ne sono 9 con 86 unità complessive); talune attività di tipo impiantistico e strutturale hanno poi assunto sempre maggior rilievo e, a tal fine, l'Amministrazione si è per la prima volta dotata di proprio personale con specifiche competenze tecniche, di tipo ingegneristico e architettonico. In relazione a questo mutato contesto, il nuovo Servizio di cui si propone l'istituzione consentirà una gestione unitaria delle funzioni di tipo logistico attualmente suddivise fra le due strutture già citate. Ciò permetterà un'ottimizzazione e una ancor maggiore efficienza ed efficacia nello svolgimento delle attività di competenza, consentendo in particolare di rendere più rapida – anche attraverso una concentrazione e una gestione integrata e sinergica delle risorse a ciò destinate – la risposta alle esigenze provenienti dall'utenza parlamentare.

Il quarto ambito di intervento riguarda il settore audiovisivo. Al riguardo il Segretario generale sottolinea che la comunicazione è un settore la cui importanza per la Camera dei deputati è aumentata notevolmente nel corso degli anni. Sono infatti cresciute sia la

richiesta degli Organi parlamentari di rendere maggiormente fruibili i lavori attraverso la trasmissione degli stessi, sia la quantità delle iniziative svolte presso le sedi dell'Istituzione, rispetto alle quali è richiesta, oltre alla trasmissione, anche la realizzazione di prodotti audiovisivi fruibili sui diversi media e sulle diverse piattaforme attraverso le quali la Camera raggiunge i cittadini. In questo ambito, propone l'istituzione dell'Ufficio per il supporto audiovisivo, una struttura specializzata e dedicata che consentirà di conseguire in modo più efficace e più completo l'obiettivo di innalzare la qualità tecnica delle riprese, nonché di aumentare la capacità di rispondere alla domanda sempre crescente di produrre contenuti di elevata qualità tecnica. Il nuovo Ufficio sarà chiamato a progettare, installare e gestire gli impianti di ripresa e microfonic, a realizzare le riprese dei lavori degli Organi e degli eventi che si svolgono nelle sedi della Camera, nonché a realizzare i materiali audio-video a supporto della comunicazione istituzionale. Esso svolgerà queste funzioni operando in modo sinergico con le altre strutture amministrative interessate e competenti in materia dei contenuti audio-video a supporto della comunicazione istituzionale della Camera.

A questi interventi di maggiore portata, la proposta di modifica al Regolamento dei Servizi e del personale affianca una serie di interventi di "manutenzione normativa" volti a rendere il testo delle disposizioni aderente alla concreta applicazione delle stesse nella prassi ordinaria, nonché di affinamento degli ambiti di competenza di alcune strutture amministrative. Per i relativi contenuti, il Segretario generale rinvia alla relazione trasmessa ai componenti dell'Ufficio di Presidenza nei giorni scorsi.

Da ultimo, fa presente che la proposta di riforma, in considerazione dell'impatto sull'assetto organizzativo e sulle attività che i dipendenti sono chiamati a svolgere, è stata oggetto di un fruttuoso ed ampio confronto con i Vicesegretari generali e con i capi dei servizi e degli uffici e a consultazione con le Organizzazioni sindacali.

Sulla base di queste considerazioni, sottopone all'Ufficio di Presidenza l'opportunità di

deliberare le modifiche del Regolamento dei Servizi e del personale nei termini appena descritti. Al fine di assicurare una graduale operatività alle nuove disposizioni e garantire una definizione compiuta di alcuni progetti attualmente in corso si prevede che la riforma possa entrare in vigore il 1° giugno, salvo alcune limitate disposizioni che entreranno in vigore il 1° ottobre al fine di concludere alcuni progetti infrastrutturali in corso prima di distribuire diversamente le competenze tra le strutture interessate.

Il Presidente Fontana ringrazia il Segretario generale per la sua esposizione.

Il deputato Segretario Giachetti esprime il proprio apprezzamento e ringrazia il Segretario generale per il complesso lavoro svolto sulla riforma della struttura amministrativa della Camera dei deputati.

Il deputato Segretario Della Vedova, nel complimentarsi per l'operato dell'Amministrazione, manifesta particolare soddisfazione per l'attenzione dedicata al tema del supporto tecnologico in ambito audiovisivo, aspetto che considera di fondamentale importanza.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di modifica del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati, nel testo che è stato messo a disposizione e illustrato dal Segretario generale. (*Allegato 5*)

Il Presidente Fontana avverte che si intendono autorizzati gli interventi di coordinamento formale al Regolamento dei Servizi e del personale e agli altri regolamenti interni strettamente conseguenti alle modifiche approvate con la presente deliberazione nonché la rinumerazione degli articoli del Regolamento dei Servizi e del personale interessati.

7) Deliberazione in merito al trattamento previdenziale a favore di un ex deputato, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di

Presidenza del 7 maggio 2015, n. 131.

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito alla richiesta di un *ex* deputato di ripristino dell'erogazione del trattamento previdenziale ai sensi dall'articolo 1, comma 3, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 7 maggio 2015, n. 131. Invita quindi il Questore Benvenuto a riferire sugli esiti dell'istruttoria svolta dal Collegio dei deputati Questori.

Il Questore Benvenuto riferisce che, con nota del 7 marzo 2025, un deputato cessato dal mandato ha chiesto il ripristino dell'erogazione dell'assegno di cui l'Ufficio di Presidenza aveva disposto la cessazione, in applicazione della deliberazione n. 131 del 2015 recante norme in materia di cessazione dell'erogazione di trattamenti previdenziali a favore dei deputati che abbiano riportato condanne definitive per reati di particolare gravità.

Tale deliberazione, all'articolo 1, comma 3, prevede che, in caso di concessione della riabilitazione, l'erogazione dei trattamenti previdenziali riprende con decorrenza dalla data dell'istanza che sia stata legittimamente presentata e accolta.

Nella fattispecie, l'interessato ha trasmesso l'ordinanza con cui il Tribunale di Sorveglianza di Roma ha accolto l'istanza di riabilitazione da lui presentata il 18 giugno 2024.

Il Collegio dei Questori, nella riunione dello scorso 16 aprile, ha riscontrato la sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 1, comma 3, della delibera n. 131 del 2015, affinché l'Ufficio di Presidenza disponga che l'erogazione del trattamento previdenziale per l'*ex* deputato interessato riprenda a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di riabilitazione, cioè dal 18 giugno 2024.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di disporre il ripristino dell'erogazione del trattamento previdenziale a favore dell'*ex* deputato interessato, a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di riabilitazione.

8) Relazione del Collegio dei Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato.

Il Presidente Fontana ricorda che ai sensi dell'articolo 71, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, il Collegio dei Questori, nell'ambito dell'attività di vigilanza da esso svolta, informa periodicamente l'Ufficio di Presidenza sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato.

Chiede, dunque, al Questore Scerra di rendere la comunicazione in oggetto.

Il Questore Scerra informa che il Collegio dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza la relazione riferita all'anno 2024 sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato, come previsto dall'articolo 71, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Fa presente che il controllo di legittimità successivo si esercita sui procedimenti amministrativi in relazione ai quali siano stati emessi certificati attestanti la regolare esecuzione di servizi, forniture e lavori ed è volto alla verifica del rispetto dei termini per l'accertamento della regolare esecuzione dei contratti d'appalto e per il pagamento dei corrispettivi agli appaltatori.

Il controllo di risultato riscontra, invece, il grado di attuazione delle attività amministrative rispetto agli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione.

Dal confronto tra i dati del 2024 e quelli del 2023, emerge un quadro caratterizzato dalle seguenti linee di tendenza.

Con riferimento al controllo di legittimità in via successiva, si rileva, a fronte di un aumento delle attività amministrative, una flessione della tempestività nell'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali svolte dalle ditte appaltatrici. Per il periodo 2022-2024 emerge un aumento medio triennale dei certificati emessi pari al 14 per cento circa. I dati relativi al rispetto dei termini riflettono in larga parte anche una maggiore complessità degli strumenti contrattuali utilizzati e delle procedure dagli stessi previsti che può

incidere per la verifica della regolare esecuzione delle prestazioni.

Si registra inoltre una lieve flessione della tempestività nei pagamenti degli importi accertati dai certificati emessi. In proposito, va peraltro evidenziato come i pagamenti complessivi effettuati nel 2024 superino comunque, in valore assoluto quelli effettuati nel 2023, con un aumento del 14 per cento circa. Va altresì evidenziato, nel periodo 2022-2024, un aumento medio triennale dei pagamenti complessivi pari al 26 per cento circa, che fa emergere un significativo aumento delle attività amministrative di spesa.

Con riferimento al controllo di risultato, si rileva un miglioramento dello stato di attuazione delle prospettive di efficacia e di efficienza (rispettivamente dell'1 per cento e del 5 per cento) per entrambi i parametri.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana ricorda che la relazione testé svolta è una comunicazione di cui l'Ufficio di Presidenza prende atto.

La riunione termina alle ore 14,30.

ALLEGATO 1

Modifica dell'articolo 4 del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

ravvisata l'esigenza di modificare l'articolo 4 del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati nel senso di prevedere, con riferimento alla composizione delle Commissioni esaminatrici, l'indicazione – oltre che di un membro cui sono delegate, in caso di assenza o di impedimento del Presidente della Commissione stessa, le funzioni di quest'ultimo – anche di un ulteriore membro con funzioni vicarie del delegato;

vista la proposta dell'Amministrazione;

visti i pareri resi dalle Organizzazioni sindacali sulla citata proposta, ai sensi dell'articolo 5 del Protocollo comune delle relazioni sindacali e dell'articolo 15 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

D E L I B E R A

di approvare la seguente modifica del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati:

al comma 1 dell'articolo 4, il secondo periodo è sostituito dal seguente: “Il decreto indica il membro della Commissione cui sono delegate, in caso di assenza o di impedimento del Presidente della Commissione stessa, le sue funzioni, nonché un ulteriore membro con funzioni vicarie del delegato.”.

ALLEGATO 2

Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure concorsuali e differimento del termine di sospensione dell'efficacia di disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, previsto dalla lettera A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 maggio 2021, n. 1214, dalla deliberazione n. 165 del 15 giugno 2022, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 15 giugno 2022, n. 1649, e dalla deliberazione n. 30 del 28 marzo 2023, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 28 marzo 2023, n. 364, con la quale è stata disposta, tra l'altro, la sospensione, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo 2024, e fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3 e dall'art. 2 delle "Disposizioni in tema di istituzione del ruolo unico dei dipendenti del Parlamento", e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 4, comma 3, delle medesime "Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento", nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e

del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo in tema di stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 529, con la quale è stato approvato il cronoprogramma delle procedure concorsuali, successivamente aggiornato con le citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

ritenuto di prevedere l'avvio di procedure di reclutamento per le qualifiche professionali che presentano esigenze di organico, anche in relazione alla dinamica dei collocamenti in quiescenza, al fine di garantire la piena funzionalità amministrativa;

ravvisata, conseguentemente, la necessità di aggiornare il suddetto cronoprogramma e di differire al 31 dicembre 2026, il sopra indicato termine del 31 marzo 2024 previsto dalla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

visti gli articoli 51 e 52 del Regolamento dei Servizi e del personale;

D E L I B E R A

Il cronoprogramma delle procedure concorsuali approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 529, successivamente

aggiornato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 maggio 2021, n. 1214, con la deliberazione n. 165 del 15 giugno 2022, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 15 giugno 2022, n. 1649, e con la deliberazione n. 30 del 28 marzo 2023, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 28 marzo 2023, n. 364, è ulteriormente aggiornato nei termini riportati nel documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

Alla lettera A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 maggio 2021, n. 1214, dalla deliberazione n. 165 del 15 giugno 2022, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 15 giugno 2022, n. 1649, e dalla deliberazione n. 30 del 28 marzo 2023, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 28 marzo 2023, n. 364, le parole: "31 marzo 2024", sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2026".

ALLEGATO 3

Approvazione del bando del pubblico concorso, per esami, a 65 posti di Segretario parlamentare della Camera dei deputati

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 1, 3 e 4 delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

visti gli articoli 2, 4 e 7 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, n. 30 del 28 marzo 2023 e n. 126 del 23 aprile 2025, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, n. 30 del 28 marzo 2023 e n. 126 del 23 aprile 2025, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 dicembre 2026, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'articolo 1, comma 3, dall'articolo 2 e dall'articolo 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'articolo 2, comma 1, dello

Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, con la quale è stato approvato l'accordo in tema di stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, n. 30 del 28 marzo 2023 e n. 126 del 23 aprile 2025;

visti gli articoli 2, 7, 43, 44, 48, 51, 52 e 53 del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1113 del 19 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1563 del 27 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126 del 23 aprile 2025, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 23 aprile 2025, n. 1486;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126 del 23 aprile 2025, con la quale è stato ulteriormente aggiornato il cronoprogramma delle procedure concorsuali, approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019 e aggiornato con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

D E L I B E R A

di approvare l'allegato bando del pubblico concorso, per esami, a 65 posti di Segretario parlamentare, con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, n. 30 del 28 marzo 2023 e n. 126 del 23 aprile 2025, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012.

CAMERA DEI DEPUTATI AVVISO DI CONCORSO

ART. 1.

Posti messi a concorso

1. È indetto un pubblico concorso, per esami, a 65 posti di Segretario parlamentare (codice C15), con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, n. 30 del 28 marzo 2023 e n. XX del 23 aprile 2025, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012.

ART. 2.

Riserva di posti

1. A favore del personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati è riservato un numero di posti pari a un decimo delle assunzioni di cui all'articolo 1 per coloro che risultino idonei e riportino un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dagli idonei.

ART. 3.

Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

cittadinanza italiana;

età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 45. Il limite di età è da intendersi superato alla mezzanotte del giorno del compimento del 45° anno;

diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Qualora il titolo di istruzione richiesto sia stato conseguito all'estero, esso è considerato requisito valido per l'ammissione ove sia stato dichiarato equivalente ovvero equipollente, ai sensi della normativa vigente, al titolo di istruzione di cui al primo periodo;

idoneità fisica all'impiego valutata in relazione alle mansioni professionali;

godimento dei diritti politici;

assenza di sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati che comportino la destituzione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale, il cui testo è riportato nell'allegato B, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione.

2. Ai sensi dell'articolo 52, comma 3, del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati, qualora a carico dei vincitori risultino sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati diversi da quelli previsti dal citato articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione, ovvero qualora risultino procedimenti penali pendenti, il Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, valuta se vi sia compatibilità con lo svolgimento di attività e funzioni al servizio dell'istituto parlamentare.

3. Ai fini della partecipazione al concorso, al personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati non è richiesto il requisito di cui al comma 1, lettera b).

ART. 4.

Disposizioni sui requisiti per l'ammissione e sui titoli di preferenza

1. I requisiti per l'ammissione al concorso, nonché i titoli di preferenza utili, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria finale, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione. Qualora il candidato alla medesima data non sia ancora in possesso della dichiarazione di equivalenza ovvero di equipollenza di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), secondo periodo, fa fede la data di presentazione della richiesta all'autorità competente. I titoli di preferenza utili ai fini della formazione della graduatoria finale sono quelli definiti in materia di concorsi pubblici dalla normativa vigente alla data di scadenza del termine utile per l'invio delle domande di partecipazione.
2. Il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), e), f), è autocertificato dai candidati ai sensi dell'articolo 5, comma 5.
3. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso. In tutti i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, l'Amministrazione può disporre l'esclusione in ogni fase della procedura, può non procedere alla chiamata in servizio, dandone comunicazione agli interessati, ovvero può procedere alla risoluzione del rapporto di impiego, qualora sia già intervenuta l'assunzione in servizio.
4. I candidati sono ammessi a sostenere le prove d'esame con riserva di accertamento del possesso di ciascuno dei requisiti per l'ammissione al concorso.

ART. 5.

Domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata per via telematica, entro le ore 18:00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale*, esclusivamente attraverso l'applicazione disponibile all'indirizzo *concorsi.camera.it*, raggiungibile anche dal sito istituzionale della

Camera dei deputati *camera.it*. Per accedere all'applicazione i candidati devono essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitale (SPID) o essere in possesso della Carta d'Identità Elettronica (CIE). Chi fosse sprovvisto dell'identità nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitale (SPID), può richiederla secondo le procedure indicate nel sito *spid.gov.it*.

2. Il termine di cui al comma 1 è perentorio. La data e l'orario di invio della domanda di partecipazione sono attestati dall'applicazione di cui al citato comma 1 che, allo scadere del termine di cui al medesimo comma 1, non permetterà più né la compilazione né l'invio della domanda di partecipazione. Al fine di evitare un'eccessiva concentrazione nell'accesso all'applicazione di cui al comma 1 del presente articolo in prossimità della scadenza del termine di cui al medesimo comma 1 e tenuto anche conto del tempo necessario per completare l'iter di compilazione e di invio della domanda di partecipazione, si raccomanda di inviare per tempo la propria candidatura. Entro il termine di cui al comma 1 il candidato ha la possibilità di ritirare la domanda già inviata, mediante l'apposita funzionalità dell'applicazione, e di presentarne una nuova, effettuando un ulteriore pagamento del contributo di cui al comma 4.
3. Non sono ammesse forme di produzione e di invio della domanda di partecipazione diverse da quella prevista al comma 1. Eventuali domande prodotte o inviate con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non saranno prese in considerazione.
4. Il candidato è tenuto a versare un contributo di segreteria, in nessun caso rimborsabile, pari a € 15,00 (euro quindici/00), attraverso il sistema PagoPA, seguendo le indicazioni riportate nell'applicazione di cui al comma 1.
5. Tramite l'applicazione di cui al comma 1, i candidati sono chiamati ad autocertificare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere

- a), b), c), e), f), consapevoli che, ai sensi dell'articolo 76 del citato decreto n. 445 del 2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
6. I candidati affetti da invalidità riconosciuta uguale o superiore all'80 per cento sono esentati dalla prova selettiva e sono direttamente ammessi alla prova scritta e alla prova pratica, previa presentazione di idonea documentazione comprovante il grado di invalidità, da allegare alla domanda di partecipazione. Ai fini dell'esenzione dalla prova selettiva, fa fede la documentazione inviata dai candidati entro lo scadere del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione. Nel caso in cui tale condizione sia accertata successivamente allo scadere del predetto termine, i candidati possono comunicarla secondo le modalità indicate nell'applicazione di cui al comma 1 del presente articolo. Ai sensi del presente comma, per idonea documentazione deve intendersi il verbale di accertamento dell'invalidità rilasciato dall'INPS ovvero, per i casi di invalidità accertati antecedentemente al 1° gennaio 2010, il verbale della Commissione medica della azienda sanitaria locale competente ovvero il provvedimento di accertamento adottato dall'autorità giurisdizionale competente, recanti l'indicazione della percentuale di invalidità riconosciuta.

ART. 6.

Richieste di assistenza alle prove d'esame

1. I candidati in condizioni di disabilità, anche temporanee, non incompatibili con l'idoneità fisica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), ovvero in avanzato stato di gravidanza o in stato di puerperio, che abbiano esigenza di essere assistiti durante le prove d'esame, dovranno comunicare l'esigenza stessa entro la data e con le modalità che verranno indicate nella *Gazzetta Ufficiale – 4^a serie speciale* di cui all'articolo 14, comma 1, al fine di consentire la predisposizione delle misure necessarie, nonché segnalare

l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

2. I candidati dovranno documentare tali condizioni mediante idonea certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica che ne specifichi la natura, da presentare entro la data e con le modalità indicate al comma 1.

ART. 7.

Esclusione di oneri istruttori per l'Amministrazione e comunicazioni con i candidati

1. L'Amministrazione non si fa carico di alcun onere istruttorio al fine dell'acquisizione o del completamento dei dati richiesti nella domanda di partecipazione, non dichiarati ovvero dichiarati in maniera incompleta dal candidato, ovvero nel caso in cui non sia stata completata la procedura di invio della domanda di partecipazione.
2. Il candidato deve comunicare, utilizzando le apposite funzionalità dell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, qualunque cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica, nonché dell'indirizzo postale indicati nella domanda di partecipazione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità né alcun onere per la mancata possibilità di invio, la dispersione o il mancato recapito di comunicazioni al candidato dipendenti da mancata, inesatta o incompleta indicazione nella domanda di partecipazione dell'indirizzo di posta elettronica, nonché dell'indirizzo postale o da mancata, inesatta, incompleta o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi stessi, né per eventuali disguidi informatici, postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 8.

Prove d'esame

1. Gli esami consistono in una prova selettiva, in una prova scritta e una prova pratica, e in una prova orale.

ART. 9.

Prova selettiva

1. La prova selettiva consiste in 80 quesiti, a risposta multipla e a correzione informatizzata, così distribuiti: 25 quesiti concernenti la Costituzione della Repubblica italiana e il testo del Regolamento della Camera dei deputati, con l'eccezione dei Capi XIII, XIV, XIX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVII, XXVIII, XXXIV, XXXV e XXXVI; 30 quesiti concernenti le seguenti competenze informatiche: uso di computer e dispositivi collegati; creazione e gestione di *file*; elaborazione di testi; utilizzo di fogli di calcolo; concetti di base della navigazione in rete, della ricerca delle informazioni, della comunicazione *online* e dell'uso della posta elettronica; strumenti diretti a identificare e affrontare le minacce digitali associate all'uso delle tecnologie informatiche; presentazioni professionali mediante utilizzo di strumenti avanzati; 25 quesiti concernenti la conoscenza della lingua inglese. I quesiti oggetto della prova selettiva sono estratti da un archivio, validato dalla Commissione esaminatrice.
2. Per lo svolgimento della prova selettiva i candidati sono distribuiti in turni successivi mediante sorteggio, effettuato dalla Commissione esaminatrice, della lettera di inizio delle convocazioni. La mancata presenza del candidato nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti per la prova selettiva comporta l'esclusione automatica dal concorso.
3. La prova selettiva è valutata partendo da base 80, con la sottrazione di 1 punto per ogni risposta errata o plurima e di 0,8 punti per ogni risposta omessa. Il punteggio riportato nella prova selettiva è comunicato agli interessati mediante pubblicazione di elenchi nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1. Il tempo a disposizione è determinato dalla Commissione esaminatrice di cui all'articolo 13.

ART. 10.

Prova scritta e prova pratica

1. L'ammissione alla prova scritta e alla prova pratica è deliberata al termine della prova selettiva. Sono ammessi alla prova scritta e

alla prova pratica i candidati che, in base al punteggio riportato nella prova selettiva, si siano collocati entro il 500° posto. Il predetto numero di 500 ammessi può essere superato per ricomprensivi i candidati risultati *ex aequo* all'ultimo posto utile dell'elenco di idoneità, nonché i candidati ammessi ai sensi dell'articolo 5, comma 6.

2. L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta e alla prova pratica è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, in conformità all'articolo 14. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova scritta e alla prova pratica costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'articolo 15. La mancata presenza del candidato, alla prova scritta o alla prova pratica, nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti comporta l'esclusione automatica dal concorso.

3. La prova scritta e la prova pratica sono le seguenti:

la prova scritta consiste nella risposta a un questionario composto da 8 quesiti a risposta aperta, di cui: 2 quesiti concernenti Elementi di diritto costituzionale; 2 quesiti concernenti Elementi di diritto parlamentare; 2 quesiti concernenti la Storia d'Italia dal 1861 a oggi; 2 quesiti concernenti Elementi di gestione documentale e archivistica. Il tempo a disposizione è di 6 ore;

la prova pratica, che si svolge con l'utilizzo di personal computer con tastiera italiana su sistema operativo *Windows* (versione 11), consiste nell'acquisizione di testi, tramite copiatura, nonché nell'elaborazione di testi mediante l'uso del programma *Word* (versione 2021), e nell'elaborazione di dati mediante l'uso di funzioni avanzate del programma *Excel* (versione 2021). Il tempo a disposizione è determinato dalla Commissione esaminatrice di cui all'articolo 13.

4. Per lo svolgimento della prova scritta, la Commissione esaminatrice può stabilire che la stessa sia redatta mediante utilizzo di un personal computer con tastiera italiana. Per lo svolgimento della prova pratica di cui al

comma 3, lettera *b*), i candidati potranno essere distribuiti in turni successivi, mediante sorteggio, effettuato dalla Commissione esaminatrice, della lettera di inizio delle convocazioni.

5. Nel giorno fissato per lo svolgimento della prova scritta, la Commissione esaminatrice, sulla base delle proposte dei suoi componenti, predispone tre questionari, ciascuno dei quali composto da 8 quesiti, e li sottopone al sorteggio dei candidati. Per lo svolgimento della prova pratica di cui alla lettera *b*) del comma 3, la Commissione esaminatrice individua tre distinte prove da sottoporre al sorteggio dei candidati; tale procedura ha luogo per ciascun turno di prova, nell'ipotesi in cui la prova medesima abbia luogo ai sensi del comma 4, secondo periodo, del presente articolo.
6. La prova scritta e la prova pratica sono corrette previo abbinamento in forma anonima delle buste contenenti gli elaborati di ciascun candidato.
7. La prova scritta e la prova pratica sono valutate in trentesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che conseguono un punteggio medio non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 nella prova scritta e nella prova pratica.

ART. 11.

Prova orale

1. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, in conformità all'articolo 14. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova orale costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'articolo 15.
2. La prova orale consiste in un colloquio teso a completare la valutazione della preparazione e dell'aggiornamento culturale del candidato nelle materie di cui all'allegato A, Parte III. La prova orale in lingua inglese consiste nella lettura e nella traduzione di un breve testo scritto in lingua, che costituisce la base per il colloquio.

3. La prova orale è valutata in trentesimi. Ottengono l'idoneità i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 21/30.
4. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice individua gli argomenti del colloquio e i testi oggetto della prova in lingua inglese, da sottoporre al sorteggio di ciascun candidato.
5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno di loro conseguito nella prova orale. L'elenco è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1.

ART. 12.

Graduatoria finale

1. Il punteggio complessivo è costituito dalla media tra il punteggio medio della prova scritta e della prova pratica e il punteggio della prova orale.
2. Il punteggio finale così risultante costituisce il punteggio di concorso.
3. Nella formazione della graduatoria finale si tiene conto della riserva di posti di cui all'articolo 2, nonché, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui all'articolo 4, comma 1. A tal fine, i candidati ammessi alla prova orale devono presentare i documenti comprovanti il possesso di titoli che diano luogo alla preferenza a parità di punteggio entro il giorno in cui hanno inizio le prove orali.

ART. 13.

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente della Camera dei deputati.
2. La Commissione esaminatrice può aggregarsi membri esperti, anche per singole fasi della procedura di concorso.
3. La Commissione esaminatrice stabilisce il calendario delle prove; cura l'osservanza delle istruzioni impartite ai candidati per il corretto svolgimento delle prove e dispone

l'esclusione dei candidati che contravvengono alle stesse; determina i criteri di valutazione delle prove e le valuta, attribuendo i relativi punteggi; fissa i termini necessari per consentire le comunicazioni relative alle fasi del procedimento concorsuale ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2; forma gli elenchi degli idonei nelle diverse fasi concorsuali e approva la graduatoria finale del concorso.

ART. 14.

Diari d'esame e avvisi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale – 4^a serie speciale

1. I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso devono presentarsi per sostenere la prova selettiva nel giorno, nell'ora e nella sede che saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale* del 12 settembre 2025, muniti del documento di riconoscimento, in corso di validità, indicato nella domanda di partecipazione e dell'avviso di convocazione che sarà disponibile nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1. Nella medesima *Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale* saranno pubblicate, altresì, le informazioni sull'eventuale richiesta di documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti per l'ammissione, nonché la data entro la quale dovrà essere presentata la certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica, ai sensi dell'articolo 6.
2. Nella *Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale* del secondo venerdì successivo all'ultima giornata della prova selettiva saranno pubblicate: la data a partire dalla quale sarà disponibile, nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta e alla prova pratica; le informazioni inerenti al diario della medesima prova scritta e della prova pratica; le informazioni inerenti alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale; le informazioni inerenti al diario della medesima prova orale.
3. Tutte le informazioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale* e

nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, assumono valore di notifica a tutti gli effetti e possono essere sostituite, con valore di notifica a tutti gli effetti, da comunicazioni individuali ai singoli candidati.

ART. 15.

Ricorsi

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Regolamento per la tutela giurisdizionale dei dipendenti della Camera dei deputati, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale - Serie generale* - n. 243 del 19 ottobre 2009 e disponibile nel sito istituzionale della Camera dei deputati *camera.it*, avverso i provvedimenti della procedura di concorso è proponibile ricorso alla Commissione giurisdizionale per il personale della Camera dei deputati, via del Seminario, n. 76, 00186 Roma. In alternativa, il ricorso è proponibile all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) *tutelagiurisdizionale@certcamera.it*.
2. Il ricorso è proponibile entro trenta giorni dalla data di ricezione del provvedimento, ovvero dalla data di pubblicazione nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, degli elenchi degli ammessi o di altro provvedimento di carattere generale.

ART. 16.

Accesso agli atti del concorso

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di concorso, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati e dal Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi della Camera dei deputati, pubblicati nel sito istituzionale *camera.it*. La relativa richiesta deve essere inviata alla segreteria della Commissione esaminatrice, all'indirizzo di posta elettronica *concorsi.accesso@camera.it*.

ART. 17.

Informazioni relative al concorso

1. Tutte le informazioni relative alle fasi della procedura di concorso saranno pubblicate nell'applicazione di cui all'articolo

5, comma 1, disponibile all'indirizzo *concorsi.camera.it*, raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati *camera.it*.

ART. 18.

Dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio del personale, Area reclutamento, della Camera dei deputati, ai soli fini della gestione della procedura di concorso e possono essere comunicati a soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della medesima procedura, nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).
2. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Camera dei deputati.
3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. All'atto della domanda di partecipazione, il candidato esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali di cui al comma 1. Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli articoli 9 e 10 del GDPR.
4. I dati forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di concorso, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari per perseguire le predette finalità.
5. L'interessato gode dei diritti di cui al capo III del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, cancellare o limitare i propri dati nelle modalità e nei casi ivi stabiliti, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare. Tali diritti possono essere fatti valere inviando la relativa richiesta alla Camera dei deputati, all'indirizzo di posta elettronica *concorsi.datipersonali@camera.it*.

ART. 19.

Assunzione dei vincitori

1. I vincitori del concorso ricevono apposito avviso e sono sottoposti a visita medica al fine di accertarne l'idoneità fisica all'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d).
2. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese all'atto della domanda di partecipazione e, qualora emerga la non veridicità di quanto autocertificato, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
3. I vincitori sono chiamati in servizio condizionatamente all'esito favorevole degli accertamenti medici e all'accertamento dell'effettivo possesso di tutti i requisiti richiesti.
4. I vincitori chiamati in servizio sono sottoposti a un periodo di prova della durata di un anno, rinnovabile di un altro anno, e sono confermati in ruolo se superano la prova stessa. Durante il periodo di prova essi hanno i doveri e i diritti e godono del trattamento economico previsti per il personale di ruolo.
5. Al termine del periodo di prova, il Segretario generale dispone la conferma in ruolo. Il periodo di prova è valido a tutti gli effetti. In caso di risoluzione del rapporto di impiego, disposta con decreto del Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, è corrisposta un'indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova, ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato rinnovato.
6. La graduatoria finale rimane aperta per 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione.

Allegato A

MATERIE OGGETTO DELLE PROVE D'ESAME

Parte I

Prova selettiva

Costituzione della Repubblica italiana
Regolamento della Camera dei deputati, con

l'eccezione dei Capi XIII, XIV, XIX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVII, XXVIII, XXXIV, XXXV e XXXVI

Competenze informatiche: uso di computer e dispositivi collegati; creazione e gestione di *file*; elaborazione di testi; utilizzo di fogli di calcolo; concetti di base della navigazione in rete, della ricerca delle informazioni, della comunicazione *online* e dell'uso della posta elettronica; strumenti diretti a identificare e affrontare le minacce digitali associate all'uso delle tecnologie informatiche; presentazioni professionali mediante utilizzo di strumenti avanzati

Lingua inglese

Parte II

Prova scritta

Elementi di diritto costituzionale

Elementi di diritto parlamentare

Storia d'Italia dal 1861 ad oggi

Elementi di gestione documentale e archivistica

Parte III

Prova orale

Elementi di diritto costituzionale

Elementi di diritto parlamentare

Storia d'Italia dal 1861 ad oggi

Elementi di contabilità di Stato

Elementi di gestione documentale e archivistica, elementi essenziali in materia di intelligenza artificiale

Lingua inglese

Allegato B

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER IL PERSONALE

(Testo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 febbraio 1969, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 375 del 1° marzo 1969, come modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 febbraio 1989, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 850 del 16 marzo 1989, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del

5 aprile 1990, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1545 del 12 agosto 1990)

ART. 8

Si può incorrere nella destituzione, previo procedimento disciplinare, per condanna passata in giudicato, per delitti contro la personalità dello Stato, esclusi quelli previsti nel capo IV del titolo I del libro II del Codice penale; ovvero per delitto di peculato, malversazione, concussione, corruzione, per delitti contro la fede pubblica, esclusi quelli di cui agli articoli 457, 495, 498 del Codice penale, per delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume previsti dagli articoli 519, 520, 521 e 537 del Codice penale e dagli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 75 e per i delitti di rapina, estorsione, millantato credito, furto, truffa ed appropriazione indebita.

Si incorre nella destituzione, escluso il procedimento disciplinare, per condanna, passata in giudicato, che importi la interdizione perpetua dai pubblici uffici.

ALLEGATO 4

Concorso pubblico, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto al reparto impianti e interventi elettrici della Camera dei deputati (D.P. 1° agosto 2023, n. 547)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46 del 1° agosto 2023, resa esecutiva con Decreto presidenziale 1° agosto 2023, n. 547, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto al reparto impianti e interventi elettrici della Camera dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649 e 28 marzo 2023, n. 364, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo 2024, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni

dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

vista la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso sopraindicato, costituita con Decreto presidenziale 29 febbraio 2024, n. 875, modificata con il Decreto presidenziale 26 giugno 2024, n. 1057;

viste le risultanze dell'odierna riunione

dell'Ufficio di Presidenza;
visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

D E L I B E R A

- di approvare la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso di cui in premessa;
- di chiamare in servizio, con decorrenza 1° giugno 2025, i seguenti 10 candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori:

1	Matteo	ANGELETTI
2	Valerio	FEDELI
3	Francesco Paolo	RUOCCO
4	Gerardo	SANTARPIA
5	Marco	MAZZARELLA
6	Valerio	MONTALBANO
7	Davide	SINTONI
8	Alessandro	CAMPOLI
9	Claudio	PAOLONI
10	Matteo	PAMPANA

ALLEGATO 5

Modifiche al Regolamento dei Servizi e del personale

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la proposta di modifiche al Regolamento dei Servizi e del personale concernenti l'assetto organizzativo dell'Amministrazione della Camera dei deputati;

viste le risultanze delle riunioni del Consiglio dei Capi Servizio svoltesi l'11 e il 17 marzo 2025;

visti i pareri resi dalle Organizzazioni sindacali sulla citata proposta, ai sensi dell'articolo 5 del Protocollo comune delle relazioni sindacali e dell'articolo 15 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

visti gli articoli 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 25-bis, 26, 26-bis, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 38 del Regolamento dei Servizi e del personale;

D E L I B E R A

di approvare le seguenti modifiche al Regolamento dei Servizi e del personale:

All'articolo 17 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) *la lettera i) è sostituita dalla seguente:*

i) Servizio per il Patrimonio e la gestione amministrativa;

2) *la lettera l) è sostituita dalla seguente:*

l) Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

3) *la lettera m) è abrogata;*

4) *dopo la lettera p) è inserita la seguente:*

p-bis) Servizio per i Rapporti con l'Unione europea;

b) al comma 2:

1) *la lettera e) è abrogata;*

2) *dopo la lettera g) è aggiunta la seguente:*

g-bis) Ufficio per il supporto audiovisivo.

All'articolo 18, il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Il Servizio Amministrazione cura:

a) la programmazione, secondo gli indirizzi ed i tempi indicati dal Collegio dei Questori, dell'attività amministrativa in relazione alle attività dei Servizi e degli Uffici della Segreteria generale, sulla base delle proposte da questi formulate;

b) la gestione dell'Albo degli operatori economici;

c) la definizione degli standard di acquisizione dei beni e servizi con riferimento alle attività dei Servizi e degli Uffici della Segreteria generale;

d) l'individuazione del procedimento di selezione degli appaltatori, anche ai fini della sottoposizione al Collegio dei Questori delle decisioni di competenza, in collaborazione con i Servizi e gli Uffici della Segreteria generale interessati; la gestione delle relative procedure e dell'affidamento, previa verifica dei requisiti; la predisposizione e la stipula dei contratti;

e) le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 24, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e contabilità;

f) la nomina dei collaudatori.

All'articolo 20, il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Il Servizio Biblioteca cura:

a) l'acquisizione e l'ordinamento delle monografie e delle pubblicazioni periodiche e seriali nonché il controllo sulle relative attività di catalogazione e classificazione;

b) la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio librario della Camera;

c) l'allestimento, la gestione e l'aggiornamento delle Sale di consultazione;

d) l'informazione e la ricerca bibliografica di natura legislativa e parlamentare, nazionale e straniera, a supporto dell'utenza parlamentare;

e) i servizi di informazione e di assistenza al pubblico;

f) l'aggiornamento e lo sviluppo dei

- contenuti del sito *web* della biblioteca;
- g) le pubblicazioni a carattere bibliografico e documentale;
- h) la collaborazione con le altre biblioteche, nazionali e straniere, e con le organizzazioni internazionali delle biblioteche;
- i) la partecipazione alla formazione e all'aggiornamento di archivi, anche informatici, nell'ambito del sistema informativo parlamentare e all'applicazione degli *standard* e delle tecnologie dell'informazione digitale.

All'articolo 21, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

b) la verifica tecnica dei dati relativi all'effettivo andamento degli effetti finanziari delle leggi in corso di gestione nonché di quelle la cui gestione si sia conclusa;

b) la lettera e) è abrogata.

All'articolo 22, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a), la parola: *rinnovazione* è sostituita dalle seguenti: *al rinnovo*;

b) dopo la lettera b) è inserita la seguente:

b-bis) le attività connesse alla convocazione e all'organizzazione delle riunioni della Conferenza dei presidenti di Commissione;

c) la lettera e) è sostituita dalla seguente:

e) la redazione tecnica e l'assistenza al coordinamento dei testi discussi e approvati dalle Commissioni, ivi compresi le proposte emendative nonché i messaggi legislativi dei progetti di legge approvati in sede legislativa;

d) la lettera g) è sostituita dalla seguente:

g) la redazione, il coordinamento, la pubblicazione e la raccolta dei resoconti sommari e, ove previsti, stenografici delle sedute pubbliche delle Commissioni.

All'articolo 23, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere g) e i) sono abrogate;

b) dopo la lettera l) sono aggiunte le seguenti:

l-bis) gli adempimenti amministrativi relativi

ai collaboratori parlamentari dei deputati;

l-ter) le attività amministrative connesse al funzionamento degli ambulatori e dei servizi di emergenza sanitaria presso la Camera.

All'articolo 24, il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Il Servizio per il Controllo amministrativo cura:

a) il controllo di legittimità preventivo all'adozione degli atti amministrativi aventi effetti di spesa e degli atti amministrativi che comportino obbligazioni per l'Amministrazione;

b) il controllo di legittimità in via successiva, volto alla verifica del rispetto dei termini dei procedimenti in relazione ai quali siano stati emessi certificati attestanti la regolare esecuzione di contratti di lavori o di erogazione di servizi e forniture;

c) il controllo di risultato sulle attività dell'Amministrazione comprese negli strumenti della programmazione individuati dal Regolamento di Amministrazione e contabilità.

All'articolo 25, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

a) nell'ambito dell'Osservatorio sulla legislazione, la verifica tecnica, anche in base ai dati forniti dal Governo e dalle altre istituzioni competenti, sulla attuazione delle leggi nonché le attività di monitoraggio e di verifica delle politiche pubbliche; la rilevazione degli adempimenti che, nell'ambito dell'istruttoria legislativa, la normativa vigente attribuisce al Governo e ad altri enti con l'elaborazione dei relativi dati statistici;

b) dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

c-bis) la verifica dell'adempimento delle norme concernenti il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici.

L'articolo 25-bis è sostituito dal seguente:

Articolo 25-bis.

(Servizio per il Patrimonio e la gestione amministrativa)

1. Il Servizio per il Patrimonio e la gestione

amministrativa cura:

- a) lo sviluppo del patrimonio immobiliare e le attività relative alla distribuzione degli spazi, nonché quelle riguardanti il relativo allestimento, nelle sedi della Camera, in concorso con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale competenti;
- b) la programmazione, la progettazione e l'esecuzione dei lavori edili e impiantistici e la relativa manutenzione nonché i restauri riguardanti le sedi della Camera e le relative procedure di verifica;
- c) la gestione del Centro per l'assistenza all'utenza parlamentare, in concorso con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale interessati, secondo le modalità definite con circolare del Segretario generale;
- d) la fornitura dei beni di consumo e dei servizi erogati tramite le strutture interne operative;
- e) l'inventario, la gestione e la manutenzione dei beni mobili della Camera, compresi quelli di interesse artistico;
- f) la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico della Camera, fatte salve le competenze dell'Ufficio pubblicazioni e relazioni con il pubblico in materia di iniziative aventi carattere culturale e sociale e le competenze dell'Ufficio stampa in materia di comunicazione;
- g) i rapporti con le strutture della pubblica amministrazione e con enti e soggetti esterni nelle materie di competenza del Servizio.

L'articolo 26 è sostituito dal seguente:

Articolo 26.

(Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione)

1. Il Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione cura:
 - a) la pianificazione e lo sviluppo del processo di informatizzazione e di digitalizzazione della Camera, secondo gli indirizzi impartiti dall'Ufficio di Presidenza e dal Collegio dei Questori nell'ambito delle rispettive competenze;

- b) la progettazione, la manutenzione e lo sviluppo dei sistemi elaborativi e di comunicazione nonché delle reti di trasmissione delle informazioni e dei dati;
- c) i lavori connessi alle reti di cui alla lettera b);
- d) la raccolta dei fabbisogni tecnico-funzionali, lo sviluppo e la manutenzione delle applicazioni e dei servizi informatici in uso alla Camera;
- e) l'organizzazione e la gestione della sicurezza logica nonché l'istruttoria per la fissazione degli *standard* di sicurezza logica e per la definizione delle misure di implementazione;
- f) la conduzione operativa dei sistemi elaborativi; la fornitura dei dispositivi informatici e il loro allestimento, il supporto agli utenti e il monitoraggio dei servizi resi;
- g) la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie, d'intesa con il Servizio del Personale e in concorso con i Servizi e gli Uffici della Segreteria generale interessati;
- h) i rapporti e gli adempimenti tecnici relativi all'interoperabilità con i sistemi esterni e per la fruizione dei servizi digitali attraverso le piattaforme pubbliche abilitanti;
- i) le iniziative di formazione e aggiornamento degli utenti dei servizi informatici della Camera, in concorso con il Servizio del Personale, con il Servizio Biblioteca e con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale interessati.

L'articolo 26-bis è abrogato.

All'articolo 27, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera d) è sostituita dalla seguente:

- d) la predisposizione dei provvedimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale e di quelli concernenti la previdenza, le iniziative a supporto del benessere organizzativo e della qualità della vita lavorativa dei dipendenti, le prestazioni di natura assistenziale e le borse di studio nonché il rilascio di certificazioni e documenti relativi al personale;

b) la lettera f) è abrogata;

c) la lettera i) è sostituita dalla seguente:

i) la disciplina del personale, ivi comprese le competenze previste dalle norme che regolano i procedimenti disciplinari e il supporto alle attività relative ai controlli medici previsti dai regolamenti per il personale nonché la relativa vigilanza;

d) la lettera l) è sostituita dalla seguente:

l) lo studio di tecniche e metodologie relative all'organizzazione del lavoro, alla gestione del personale, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze, allo sviluppo e al cambiamento organizzativo;

e) dopo la lettera l) è inserita la seguente:

l-bis) la gestione del sistema di valutazione del personale e il supporto alle relative attività di valutazione;

f) alla lettera m), dopo le parole: alla contrattazione sono inserite le seguenti: in materia.

All'articolo 28, comma 1, la lettera f) è sostituita dalla seguente:

f) la redazione, il coordinamento, la pubblicazione e la raccolta dei resoconti sommari e, ove previsti, stenografici delle sedute pubbliche delle Giunte di cui alla lettera c).

All'articolo 30, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

b) l'assistenza alle attività e alle riunioni delle delegazioni parlamentari presso Assemblee internazionali e alle delegazioni della Camera in missione all'estero per incarico della Presidenza della Camera; in tale ambito collabora alle attività di supporto alla segreteria dell'Unione interparlamentare;

b) la lettera d) è sostituita dalla seguente:

d) l'assistenza per le relazioni e per le iniziative di carattere internazionale della Presidenza della Camera e degli altri organi parlamentari, nonché le connesse attività organizzative e di supporto documentale, in collaborazione con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale interessati;

c) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

d-bis) la cooperazione con le Amministrazioni parlamentari estere, gli scambi formativi e i progetti di assistenza.

Dopo l'articolo 30 è inserito il seguente:

Articolo 30-bis.

(Servizio per i Rapporti con l'Unione europea)

1. Il Servizio per i Rapporti con l'Unione europea cura:

a) i rapporti con le Istituzioni e gli organi dell'Unione europea nonché gli adempimenti connessi alle relative procedure di collegamento;

b) gli adempimenti relativi alla segreteria della Commissione Politiche dell'Unione europea, in collaborazione con il Servizio Commissioni ai fini della uniformità procedurale e dei metodi organizzativi;

c) il monitoraggio, l'informazione e l'assistenza tecnico-documentaria sulle attività di Istituzioni e organi dell'Unione europea e sulla partecipazione dell'Italia alle relative procedure decisionali;

d) la gestione dei flussi informativi e documentali trasmessi alle Camere in attuazione di disposizioni contenute nella normativa dell'Unione europea e nazionale;

e) il coordinamento dei rapporti con il Parlamento europeo e della cooperazione multilaterale con i Parlamenti nazionali degli Stati membri dell'Unione europea;

f) l'organizzazione della struttura permanente dell'Amministrazione della Camera costituita presso le Istituzioni dell'Unione europea.

2. Il Servizio collabora, con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale interessati, all'assistenza tecnico-documentaria concernente l'adempimento degli obblighi discendenti dall'ordinamento dell'Unione europea e alla valutazione della compatibilità con il medesimo ordinamento dei progetti di legge e degli schemi di atti normativi del Governo.

3. Il Servizio opera sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 3.

All'articolo 31, comma 1, la lettera c) è abrogata.

All'articolo 32, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo la lettera a) è inserita la seguente:

a-bis) i lavori concernenti i presidi di sicurezza delle sedi e delle persone, gli impianti di sicurezza nonché la manutenzione e lo sviluppo degli apparati di sicurezza;

b) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

b) le verifiche di vulnerabilità del perimetro esterno, ivi compresa l'infrastruttura *wi-fi*, in collaborazione con il Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

c) dopo la lettera h) sono aggiunte le seguenti:

h-bis) l'applicazione della disciplina riguardante il Registro dei rappresentanti di interessi;

h-ter) il piano della mobilità, compresa la gestione delle aree di sosta nella disponibilità della Camera.

All'articolo 33, il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Il Servizio Studi cura:

a) l'assistenza tecnico-documentaria agli organi parlamentari attraverso la ricerca, l'analisi e l'elaborazione della documentazione nazionale nonché, in collaborazione con gli altri Servizi interessati, della documentazione sulla normativa straniera e dell'Unione europea, a supporto delle relative attività;

b) le verifiche tecniche relative all'istruttoria dei progetti di legge e degli schemi di atti normativi del Governo e al monitoraggio della legislazione vigente, in concorso con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale interessati;

c) l'Osservatorio sulla legislazione, in collaborazione con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale interessati;

d) il collegamento con gli istituti culturali e scientifici, nonché con centri di ricerca e di consulenza, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a), b) e c);

e) lo svolgimento di studi e ricerche e l'assistenza tecnico-documentaria, a

richiesta, anche per i gruppi parlamentari e per i singoli deputati.

All'articolo 34, il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Il Servizio Tesoreria cura:

a) la predisposizione, secondo gli indirizzi indicati dal Collegio dei Questori, del bilancio di previsione annuale e pluriennale, in connessione con il programma dell'attività amministrativa e la predisposizione del conto consuntivo;

b) la verifica dell'andamento dei flussi finanziari in corso di esercizio e l'elaborazione di stime sugli andamenti a breve e medio termine dei medesimi;

c) la verifica della corretta imputazione delle entrate e delle spese e la preventiva verifica della copertura finanziaria delle autorizzazioni di spesa;

d) gli adempimenti relativi all'adozione dei titoli di entrata e di spesa; la riscossione delle entrate e l'esecuzione delle spese;

e) la regolare tenuta delle scritture contabili; la verifica delle disponibilità finanziarie; i rapporti inerenti alla concessione dei servizi bancari;

f) la liquidazione delle competenze e i connessi adempimenti relativi al personale di altre Amministrazioni che presta servizio presso la Camera;

g) la presentazione delle dichiarazioni fiscali della Camera e, in collaborazione con i Servizi interessati, la verifica dei relativi adempimenti normativi;

h) gli adempimenti relativi alle forme di pubblicità dei finanziamenti ai partiti politici previste per legge;

i) gli adempimenti relativi alla determinazione e all'erogazione a ciascun Gruppo parlamentare del contributo finanziario unico e onnicomprensivo a carico del bilancio della Camera;

l) le verifiche, a livello amministrativo e contabile, relative all'esecuzione delle prestazioni da parte della società CD-Servizi S.p.A.

All'articolo 35, comma 1, sono apportate le

seguenti modificazioni:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

b) l'assegnazione alle Commissioni dei progetti di legge e degli atti del Governo sottoposti al parere parlamentare;

b) la lettera d) è sostituita dalla seguente:

d) la redazione tecnica e l'assistenza al coordinamento formale dei testi discussi e approvati dall'Assemblea, ivi compresi i messaggi legislativi;

c) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

d-bis) la collaborazione con il Servizio Commissioni per le attività di redazione tecnica e di coordinamento formale dei testi discussi e approvati dalle Commissioni;

All'articolo 36 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2:

1) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

c) la segreteria dei Comitati previsti dal presente regolamento, del Comitato consultivo sulla condotta dei deputati nonché degli altri Comitati istituiti dall'Ufficio di Presidenza, ove non attribuita ad altri soggetti;

2) la lettera e) è sostituita dalla seguente:

e) la trasmissione della corrispondenza interna ed esterna, ove non diversamente stabilito;

3) la lettera f) è sostituita dalla seguente:

f) il protocollo centrale e le attività di coordinamento relative ai protocolli decentrati presso i singoli Servizi ed Uffici della Segreteria generale;

4) la lettera g) è sostituita dalla seguente:

g) le attività di interpretariato e traduzione della Camera.

b) Il comma 3 è sostituito dal seguente:

1. L'Ufficio del Cerimoniale cura:

a) le attività di cerimoniale e di rappresentanza degli organi parlamentari in Italia e all'estero nonché i connessi adempimenti amministrativi;

b) i rapporti con gli omologhi uffici degli altri organi costituzionali e degli altri enti pubblici o privati;

c) la predisposizione di schede informative sulle cerimonie nazionali in cui è prevista la partecipazione di organi parlamentari.

c) al comma 4:

1) la lettera d) è sostituita dalla seguente:

d) la redazione, il coordinamento e la raccolta dei resoconti sommari e stenografici delle sedute delle Commissioni parlamentari di inchiesta, di vigilanza e controllo;

2) dopo la lettera d) sono aggiunte le seguenti:

e) la redazione tecnica, il coordinamento e la trasmissione dei testi approvati dalle Commissioni parlamentari di inchiesta, di vigilanza e controllo;

f) gli adempimenti amministrativi relativi ai collaboratori esterni delle Commissioni parlamentari di inchiesta, di vigilanza e controllo;

g) gli adempimenti connessi ai rapporti delle Commissioni di inchiesta con l'autorità giudiziaria e con i rappresentanti degli organi dello Stato che collaborano direttamente o indirettamente con tali Commissioni.

d) al comma 5:

1) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

b) gli eventi e le iniziative della Camera aventi carattere culturale, sociale e volti alla conoscenza diffusa delle attività parlamentari; le iniziative volte ad agevolare l'apertura al pubblico delle sedi della Camera e la promozione culturale, in collaborazione con gli altri Servizi ed Uffici della Segreteria generale;

2) dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

b-bis) le attività rivolte al sistema scolastico e universitario e ai giovani;

e) il comma 6 è abrogato;

f) al comma 7:

1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

a) la raccolta e l'elaborazione dei precedenti regolamentari e la relativa consulenza procedurale ai Servizi e agli Uffici della Segreteria generale;

2) dopo la lettera a) è inserita la seguente:

a-bis) la ricezione e la pubblicazione delle proposte di modificazione del Regolamento presentate;

g) il comma 8 è sostituito dal seguente:

8. L'Ufficio stampa cura:

a) la comunicazione istituzionale, anche attraverso il sito *Internet*;

- b) la definizione del palinsesto delle trasmissioni dei lavori parlamentari attraverso il canale satellitare e la *web-tv* nonché la programmazione delle conferenze stampa e degli altri eventi trasmessi, anche in relazione alle richieste pervenute, coordinandosi con le altre strutture competenti;
- c) i contenuti dei materiali audio-video a supporto della comunicazione istituzionale in collaborazione con i Servizi e gli Uffici della Segreteria generale;
- d) la gestione del profilo istituzionale della Camera sulle piattaforme digitali;
- e) i rapporti con la stampa e con gli altri organi di informazione;
- f) la rassegna della stampa quotidiana e periodica, la fornitura della stampa e dei periodici, le raccolte tematiche e le relative attività di documentazione.

Possono essere chiamati a far parte dell'Ufficio giornalisti professionisti assunti con contratto di collaborazione a tempo determinato ai sensi dell'articolo 93, comma 1, lettera b). La direzione funzionale dell'Ufficio può essere attribuita ad uno di tali giornalisti; in tal caso alla gestione del relativo personale si provvede secondo modalità stabilite dal Segretario generale.

Il Capo dell'Ufficio è il Portavoce della Camera.

h) dopo il comma 8 è aggiunto il seguente:

- 8- *bis*. L'Ufficio per il supporto audiovisivo cura:
- a) la progettazione, l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di ripresa e microfoniche, gli allestimenti audio-video nonché la loro gestione e automazione;
 - b) i lavori connessi alle attività di cui alla lettera a);
 - c) la definizione, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, degli *standard* di qualità delle riprese e la qualità delle trasmissioni;
 - d) la realizzazione delle riprese dei lavori degli organi e degli eventi che si svolgono nelle sedi della Camera, ferme restando le competenze dell'Ufficio Stampa di cui al

comma 8, lettere a) e b);

- e) la realizzazione dei materiali audio-video a supporto della comunicazione istituzionale, secondo le necessità rappresentate dall'Ufficio Stampa e dalle altre strutture della Camera.

All'articolo 38 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 è premesso il seguente:

01. L'Avvocatura rappresenta e difende l'Amministrazione e la Camera nei giudizi dinanzi agli organi di tutela giurisdizionale interni nonché alle giurisdizioni esterne;

b) al comma 1:

1) *la lettera a) è sostituita dalla seguente:*

a) la consulenza giuridico-legale agli organi della Camera e al Segretario generale, anche in merito ai rapporti con gli enti controllati dalla Camera;

2) *la lettera c) è abrogata;*

3) *la lettera e) è sostituita dalla seguente:*

e) i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con gli avvocati del foro esterno per la predisposizione di pareri e per la eventuale richiesta di rappresentanza ed assistenza in giudizio nonché i rapporti con gli omologhi uffici degli altri organi costituzionali e degli altri enti.

Dopo l'articolo 104 è aggiunto il seguente:

NORME TRANSITORIE E FINALI
CON DECORRENZA 1° GIUGNO 2025

Articolo 105.

1. Le modifiche al Regolamento dei Servizi e del personale di cui alla presente deliberazione entrano in vigore il 1° giugno 2025, salvo quanto previsto dal comma 2.
2. Le disposizioni del comma 2, lettera *g-bis*, dell'articolo 17 e del comma 8-*bis* dell'articolo 36 acquistano efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2025.
3. A decorrere dal 1° giugno 2025 e fino al 30 settembre 2025, le funzioni di cui al comma 8-*bis* dell'articolo 36 sono svolte dal Servizio per il Patrimonio e la gestione amministrativa.

**UFFICIO DI PRESIDENZA
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di mercoledì 23 aprile 2025, ore 14,30

S O M M A R I O

- 1) Esame del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della CD-Servizi S.p.A Pag. 43

1) Esame del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della CD-Servizi S.p.A.

Il Questore Trancassini comunica che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della società *in house* CD-Servizi S.p.A. è stato redatto dall'Amministratore Unico in conformità con le modalità e i tempi previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dallo statuto societario ed è stato trasmesso alla Camera dei deputati per l'esercizio del controllo analogo e, in generale, delle proprie funzioni di socio unico.

Riferisce che il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, anch'essa predisposta dall'Amministratore Unico, ed è stato depositato unitamente alle relazioni della società incaricata della revisione legale e del collegio sindacale, in conformità con quanto disposto dall'articolo 2429 del codice civile.

Fa presente che il bilancio di esercizio conferma i risultati che già erano emersi dal bilancio periodico di verifica relativo al terzo quadrimestre del 2024, rispetto al quale si registra un lieve aumento dell'utile.

Rileva che i risultati finanziari della società sono in linea con le previsioni e che la società, attraverso la propria attività, è in grado di assicurare il pareggio di bilancio.

Informa inoltre che a conclusione della nota

integrativa l'Amministratore Unico formula la proposta di destinare l'utile di esercizio per il 5 per cento a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, e di riportare a nuovo la restante parte, con l'effetto di mantenerla nella disponibilità della società.

Nella relazione trasmessa in data 10 aprile 2025 dalla società indipendente incaricata di svolgere la revisione contabile non si formulano rilievi e si attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Sempre in data 10 aprile 2025 anche il Collegio sindacale ha reso la propria relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non rilevando motivi ostativi alla sua approvazione da parte del socio unico. Il Collegio sindacale, inoltre, concorda con la proposta di destinazione dell'utile, come formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

Riferisce quindi che il Collegio dei Questori propone all'Ufficio di Presidenza di deliberare in senso favorevole sull'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, come redatto dall'Amministratore Unico, e, in modo specifico, di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata nella nota integrativa.

Con riferimento alle disposizioni di cui

all'articolo 5 del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo, il Collegio propone all'Ufficio di Presidenza di dare atto che sono stati conseguiti gli obiettivi fissati sotto il profilo dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza.

Per quanto concerne l'economicità è stato assicurato l'equilibrio finanziario, con un utile di bilancio, sulla base dei corrispettivi autorizzati a valere sulle somme stanziare nelle pertinenti voci del bilancio della Camera. Per quanto riguarda l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati, l'attività della società ha garantito il rispetto degli standard definiti nella convenzione tra Camera dei deputati e CD-Servizi S.p.A. e negli allegati contratti di servizio, perseguendo il miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite e un ottimale impiego delle risorse a disposizione.

Sulla relazione del Questore Trancassini intervengono i deputati Segretari Vaccari, Della Vedova e Giachetti e il Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza in sede di controllo analogo approva la proposta di parere favorevole sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della società *in house* CD-Servizi S.p.A., inclusiva della proposta di destinazione dell'utile di esercizio nel senso illustrato dal Questore Trancassini. Non partecipano al voto il Questore Scerra e i deputati Segretari Traversi, Giachetti, Della Vedova e Vaccari.

La riunione termina alle ore 14,40.

